Lunedì 31 Maggio 2010

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA
FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

PIAZZA ALDO MORO. La sede si trova al primo piano del Centro sociale e ospita testimonianze a partire dall'800

Santa Ninfa, aperto un museo dedicato agli emigrati in America

In trecento metri quadrati realizzato un percorso di foto e documenti inediti

Un centinaio i pannelli che si possono ammirare ogni giorno dalle nove alle tredici e il giovedì anche dalle sedici alle diciotto.

Elio Indelicato
SANTA NINFA

●●● Inaugurato il "Museo della emigrazione di Santa Ninfa". Il fenomeno dell'esodo verso gli stati americani a partire dall'800 e fino alla metà del '900, che coinvolse la maggior parte dei paesi siciliani, diventa adesso anche un polo di studio per le nuove generazioni. Si trova al primo piano del Centro Sociale attiguo alla biblioteca ubicato nella piazza Aldo Moro e può essere visitato ogni giorno dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 16 alle 18. In 300 mq circa è realizzato un percorso fatto di testimonianze di oggetti, di foto di documenti inediti che la comunità santaninfese ha voluto donare al Museo. Non mancano le valigie originali di cartone attaccate ancora con i lacci che sembrano proiettare il visitatore indietro di più di un secolo. Lo stresso sindaco Paolo Pellicane ha detto che: "il Museo non è qualcosa di standardizzato solo a Santa Ninfa, ma presenta testimonianze anche dei centri vicini, come Partanna, Santa Ninfa, Salemi, Santa Margherita e Castelvetranio. Siamo aperti alla collaborazione di studiosi che possano apportare nuove testimonianze allo stesso Museo". Le scolaresche e i visitatori avranno la possibilità di visitare cinque ampie sale espositive, una sala multimediale annessa e una biblioteca a corredo dello stesso Museo. In circa 100 pannelli espositivi viene descritto il fenomeno dell'emigrazione attraverso foto e riproduzioni del tempo. E' intenzione degli operatori dello stesso Museo approfondire e rappresentare il fenomeno anche verso gli altri stati americani come Venezuela ed Australia. Prima dell'inaugurazione è stato presentato il libro "L'esperienza migratoria dei santaninfesi in America dal 1894 al 1924 scritto da Giuseppe Bivona storico locale del fenomeno e dal docente universitario Marcello Saija. Lo stresso Bivona dice: "E' la voglia di rappresentarsi della comunità che permetterà al Museo di crescere e di divenire il catalizzatore materiale di quel processo d'identificazione individuale e collettivo che in prospettiva sarà il vero valore aggiunto del lavoro di ricerca di tutti questi anni". Tra gli ospiti all'inaugurazione anche Sarah De Mott, una studentessa americana che è venuta in Sicilia e a Santa Ninfa per la sua tesi di laurea che riguarda il fenomeno dell'emigrazione delle donne in particolare dalla Sicilia in America. Il Museo, precisa Gianfranca Zanna di Legambiente: "si inserisce all'interno della complessa Rete dei Musei siciliani dell'Emigrazione e nasce a supporto anche delle scuole". ("El")

Nella foto da sinistra : Giuseppe Bivona, l'onorevole Baldo Gucciardi, Marcello Saija, il sindaco Paolo Pellicane, Don Franco Caruso